David Lilburn

L'euforia che ho sentito la prima volta che vidi la mostra di David Liibum nel 1991, era una mostra di monostampe chiamata *‘Home ground’* (Terra vissuta), è stata confermata nell'osservare come queste prime opere si sono sviluppate, mediante l'uso della tecnica "punta secca", nell'attuale mostra.

Per me la cosa più sentita nelle sue opere é il senso dell'atto di creazione; David ha scelto vari metodi di stampa e tutti contribuiscono a rafforzare il primo metodo da lui usato.

II suo stampare comunica lo stesso senso di immediatezza che si ottiene da un quadro di azione di Jackson Pollock, oppure dai dipinti calligrafici a pennello dei buddisti zencinesi. Ma nell'arte di David Lilburn c'è un 'altra importante dimensione che é il suo lottare con II figurativo, elementi rappresentativi nell'immediatezza dell'atto creativo (che può ricordere anche Paul Klee) che ci lascia non soltanto con una chiara impressione della mente dell'artista al Iavoro ma con una sensazione ancora più forte di un mondo *nell'attimo della sua creazione.* ed é in questo, almeno per me, l’essenza di questa mostra e iI segreto del suo successo.

Ciaran O'Driscoll

David Lilburn

The elation I felt when I saw the work of David Liiburn for the first time, in an exhibition of monprints called *‘Home ground’*,1991, was reinforced in the current exhibition as I noticed how he developed those earlier works using a technique known as ‘dry point’. For me, what stands out is the sense of ‘the act of creation’; David’s choice of various printing methods work to reinforce and strengthen his earlier practice.

His prints communicate the same sense of immediacy contained in an action painting by Jackson Pollock or calligraph brush work of a Zen Budist.

But there is also, in the art of David Lilburn, another important dimension and that is his struggle with figurative and representative elements (which brings to mind Paul Klee), in the immediacy of the creative act, which leaves us not only with a clear impression of the artist's mind at work but with an even stronger feeling of a world *in the moment of its creation*, and it is this, at least for me, which is the essence of this exhibition and the secret of its success.

Ciaran O'Driscoll